ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. - Semestre s trimestre in proporzione.

Numero separate cent. 5 arretrate > 10

# armale di

Esce tutti i giorni accettuata la Domenica

INSERZIONE

inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spuzio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirai. — Lottero non affrançato non si risevene, ne el restituiresno manustitti.

Si ripete il caso di ogni anno: quando passa il primo di luglio la Camera non può star più riunita, e discute e approva tutto in fretta e in furia, pur di sbrigarsi.

Difatti tutte le leggi discusse nel mese di luglio risentono di questa fretta, come ad esempio la legge comunale e provinciale dell'89 (discussa alla Camera nella precedente estate), la legge sulle opere pie, ed altre.

Crispi ha voluto far discutere i decreti-legge a stagione avanzata, e non si può dagli torto, poichè è meglio non far tante discussioni sopra certe dolorose necessità.

Ci pare che sarebbe meglio che la Camera discutesse, prima di separarsi, anche il bilancio dell'interno per poter mandar giù più in fretta l'amara pillola del voto politico.

Al riconvocarsi del Parlamento in autunno, il terreno sarebbe sgombro da parecchie scabrosità, ed anche un'eventuale crisi ministeriale non porterebbe più alcuna scossa.

Nonostante gli sforzi della stampa d'opposizione il pubblico, che non s'era mai troppo riscaldato per la campagna cavallottiana, ora se ne disinteressa sempre maggiormente, e fra breve ne diverrà oltremodo annoiato.

Le cose che vanno troppo per le lunghe, in Italia non piacciono; e l'on. Cavallotti s'è reso reo di questo gravissimo peccato: ha cominciato con lo scrivere lettere lunghissime che pochissimi hanno letto, e di queste ne ha scritte parecchie; è naturale quindi che amici e nemici se ne siano stancati.

L'on, Imbriani si compiace d'infarcire suoi discorsi con citazioni storiche. Peccato che sempre citi molto a sproposito!

La monarchia unitaria italiana ha tutt'altre origini che la monarchia veramente corruttrice di Luigi Filippo.

I combattenti delle tre giornate del luglio nel 1830 volevano ristabilire la repubblica, il solo governo legittimo dopo la caduta dell'antico regime, e il duca d'Orleans invece li tradi imponendo loro una monarchia che non poteva reggersi che con le mali arti della corruzione, che per il nuovo re era una necessità.

La monarchia unitaria italiana fu fondata invece in base ai plebisciti con il concorso degli stessi repubblicani. Anche ammettendo l'esistenza d'un ministero corruttore, in Italia questo non sarebbe che un fenomeno passeggero, temporaneo, e l'onestà e la legalità riprenderebbero subito il sopravento; mentre in Francia sotto il regno di

29 APPENDICE del Giornale di Udine

Bomanzo postumo inedito contemporaneo

G. E. LAZZARINI

-- Ignoro -- soggiunse con sprezzo Cipriani — quali titoli possiate vantare alla riconescenza del conte di A... Questo è estraneo alle pretese....

— Basta, — gridai io alzandomi non accetto lezioni da alcuno e meno da voi che avete tradito l'amicizia, come tradirete l'amore. So quello che merito e quello che valgo. Della mia condotta non chiamo arbitro che me stesso, giudice il mondo... Dei cicisbei decorati, più o meno pocomi curo. Se avete intenzione d'insultarmi, io vi prevengo... io sarò ai vostri ordini sempre... — e gli gettai miei guanti sul volto.

- Sta bene, - grido Cipriani quasi

Luigi Filippo e sotto il secondo impero la corruzione e l'illegalità erano necessità di Governo.

Non saranno certo gli sproloqui dell'on. Imbriani e degli altri suoi colleghi dell'estrema sinistra che faranno battere « l'ora storica » per la monarchia italiana, che poggia sopra basi troppo salde che non possono essere scosse dai pochi demolitori sistematici di qualunque forma di governo. Fert

Conversione in legge del R. decreto 27 dicembre 1894 n. 570, che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

(Seduta del 5 luglio 1895) Relazione della Commissione composta dei deputati: Chiaradia, presidente; Morpurgo, segretario; Bertoldi, Brunetti, Di Broglio, Florena, Mel, Vischi E Clementini, relatore, sul disegno di legge presentato dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Onorevoli colleghi!

Col disegno di legge 7 dicembre 1894 l'onorevole ministro di grazia e giustizia propose che i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati con le leggi 2 luglio 1890, n. 6919, 24 dicembre 1891, n. 698; 25 dicembre 1892, n. 825 e 28 dicembre 1893, n. 680, fossero prorogati a tutto il 31 dicembre 1895.

La Commissione che procedette allora all'esame della proposta, con relazione 15 dicembre 1894 ne raccomandava l'accoglimento.

Senonchè, per le note vicende parlamentari, la proposta non potè essere discussa e votata dal Parlamento, ed il Governo, preoccupato giustamente del pregiudizio che a vitalissimi interessi derivava per la scadenza del termine, da ultimo prorogato con la legge 28 dicembre 1893, provvide mediante il Regio Decreto 27 dicembre 1894, m. 570 alla proroga del termine a tutto il 31 dicembre 1895.

A vero dire, secondo le rigorose norma costituzionali, non sarebbe stato consentito al Governo di decretare la proroga di termini fissati dalla legge, con eccedere cosi i limiti delle prerogative proprie del potere esecutivo, ma non è da dimenticare in pari tempo che di fronte alla urgenza del momento, di fronte ai danni gravissimi che si volevano evitare, di fronte ad imprescindibili necessità, trova attendibile giustificazione il provvedimento del Governo, inteso e diretto unicamente a supplire alla mancanza della sanzione del Parlamento, che certamente sarebbe stata accordata e che per forza di circostanze non potè in tempo utile essere provocata.

La vostra Commissione pertante, tenuto calcolo delle eccezionali condizioni sotto le quali fu emanato il provvedimento, trova necessario di proporvi un bill d'indennità, nella certezza che anche voi, onorevoli colleghi, sarete penetrati della gravità dei motivi esistenti a giustificazione dell'inevitabile

soffocato dalla collera. - All'istante.... Usciamo !.. — o si precipitò verso la

porta.

- Sia pure... - e m'apprestai a seguirlo. - Armanda si gettò come pazza fra noi; pregava, piangeva, disperavasi. La trasportarono priva di sensi, intanto che il marchese, il capocomico Serati e Leone Dufresne, corrispondente del Temps, regolavano le sorti dei duello.

Fu deciso ch'io era l'insultato e per conseguenza aveva diritto alla scelta delle armi. Si sapeva da tutti ch'io era assai abile nel maneggio della spada, così non volli si credesse approfitassi di un avvantaggio. Risposi perciò, che io aveva sfidato, che questo pareggiava i diritti di entrambi sulla scelta. Rimettermi quindi a loro per decidere su questo punto. Allora i testimoni per scaricarsi d'ogni responsabilità, si rimisero alla sorte. Questa decise per la pistola; si convenue inoltre che noi dovessimo prenderci di mira e scaricare contemporaneamente ai terzo segno, due colpi per uno.

necessità di dare un immediato provvedimento.

Le ragioni poi che assistono la proposta per quanto riguarda la proroga, con molta perspicuità esposte nella relazione 7 dicembre 1894, sono tuttora di piena attualità.

Ed invero, come sta scritto nella sullodata relazione « malgrado ripetute proroghe, l'esecuzione della legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue è ancora lontana dal suo compimento.

« Gli antichi titoli e documenti, sui quali si fonda la domanda della prestazione, sono di frequente oscuri e controversi, e non indicano con sicurezza la natura ed il carattere della prestazione stessa. I possessori giovandosi della esazione più che trentennale invertono l'obbligo della prova sull'indole dell'onere ed in mancanza di presunzioni stabilite dalla legge, le questioni relative venuero variamente decise dalle varie magistrature del Regno.

In talune prestazioni, come per esempio nei quartesi dovuti ai parrochi il procedimento di commutazione sposta il più delle volte il carico del tribute : mentre per lo passato la prestazione veniva per antichissima consuetudine corrisposta da coloro che direttamente raccolgono i frutti della terra, ora ne diventano esclusivamente responsabili i proprietari. Il maggier numero di questi non essendo in grado di affrancare d'un tratto il cauone, le lero terre vengono colpite da un inatteso vincolo ipetecario, che rende difficili le contrattazioni della proprietà, e che puè assoggettarle al beneplacito del decimante, atteso il carattere di indivisibilità attribuito all'ipoteca dalla legge civile ».

Queste ed altre circostanze pessono persuadervi delle gravi difficoltà che si frappongono al sollecito corso delle pratiche occorrenti alla commutazione.

Perciò la Vostra Commissione non può a meno di riconoscere la necessità di sanzionare la proroga a tutto il 31 dicembre 1895 dei termini già prorogati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727.

Ma non basta. La Vostra Commissione non può prescindere dal rilevare come sempre più s'imponga al Parlamento la soluzione di questioni gravissime cui dà luogo l'applicazione della legge 14 luglio 1887, a cioè come s' imponga una disposizione di legge intesa a stabilire la suddivisione ipotecaria dei canoni, a facilitare la loro affrancazione rateale, a togliere mediante una interpretazione autentica le discrepanze della giurisprudenza circa il senso dell'articolo 1 di detta legge; discrepanze dannose le quali creano un trattamento diverso per interessi gravissimi della stessa natura, mentre la legge deve sortire il suo pieno effetto in modo uniforme in tutte le varie provincie del Regno sia pur appartenenti a circoscrizioni diverse di Corte di cassazione.

Ciò premesso la Vostra Commissione si cura di ottenere il Vestre suffragio sulla proposta del Governo, la quale viene a voi presentata senza alcuna modificazione, vi propone il seguente

Ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a proporre sollecitamente quelle modificazioni della legge 14 luglio 1887, n. 4727, le quali ne agevolino l'esecu-

Terminate quelle pratiche, si fecero venire all'istante due carrozze, e partimmo, dopo aver raccomandato a tutti circostanti Il silenzio ed alle loro cure la povera Armanda.

Si doveva raggiungere il confine, e battersi sul territorio piemontese per sfuggire alla severità delle leggi austriache sul duello ed alle indagini della polizia.

Si viaggiò tutta la notte; sul far del giorno, senza inconvenienti, si passò il Ticino. Una volta toccato il suolo della Sardegua, il sito addatto fu presto rinvenuto.

Si misurarono trenta passi di terreno, poi caricate le pistole di Dufresne e le mie ne scelsimo un paio a sorte, e ci posimo al posto assegnatori.

La giornata era nebulosa e melanconica, spirava un forte vento di levante che col suo gemito attraverso le frondi degli alberi aumentava la tristezza del giorno e del luogo. lo vedeva gli oggetti distanti come dietro un' impannata. Cipriani mi appariya nel

zione, rendendo più semplici i giudizi di commutazione e facilitando la liberazione definitiva dei vincoli decimali mediante rateali affrancazioni, ed a proporre in pari tempo una disposizione declarativa dell'art. 1 della legge medesima che ne raffermi il vero senso.

\* CLEMENTINI, relatore >

Disegno di legge del Ministero Articolo unico - E' convertito in legge il R. Decreto 27 dicembre 1894, n. 570, con cui i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3°), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati con le leggi 2 luglio 1890, n. 6919 (serie 3ª), 24 dicembre 1891, n. 698, 25 dicembre 1892, n. 725 e 28 dicembre 1893, n. 680, forono prorogati a tutto il giorno 31 dicembre 1895.

L'articolo della commissione è identico.

#### Per il 20 Settembre come festa civile

La Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge per dichiarare il 20 Settembre giorno festivo per gli effetti civili, si è costituita nominando presidente Biancheri, segretario Luzzatto Riccardo, relatore Vischi.

L'on. Vischi ha presentato la sua relazione, in cui, fra altro, si legge:

« E' desiderabile che la legge 23 giugno 1874 venga modificata nel senso di diminuire il numero dei giorni festivi. Ma oggi il sentimento nazionale vuole che, come il popolo, il Re e tutti si preparino a celebrare degnamente il 25° anniversario della breccia di Porta Pia, il Parlamento non resti silenzioso e quasi indifferente. Vi proponiamo unanimi l'approvazione di questo disegno di legge, e ci auguriamo che elevando i nostri cuori ai gloriosi ricordi e agli ideali della patria, sentirono ognora più forte eccitamento all'adempimento dei nostri gravi doveri.

## SOCIALISTI FRANCESI

Scrivono da Marsiglia 6:

Se essere sincero e veritiero non fa torto ad un modesto corrispondente, i lettori non sa l'avranno a male se oggi rendo piena giustizia ai socialisti francesi per il loro ardente patriottismo, non troppo imitato dai loro correligionari di qualche altre paese di nostra intima conoscenza.

Mentre, infatti, in Italia, i puritani scarlatti perdono il lero tempo in questioni di partito e di campanile, e piangono amare lagrime per qualche modestissima impresa coloniale, in Francia i socialisti si inorgogliscono per la presa di possesso del porto di Biserta, per i successi delle truppe francesi nel Sudan, al Tonckino, al Madagascar, ecc. e non nascondono la loro soddisfazione per la buona piega che prendono gi'intrighi franco-russi in Abissinia.

Sarei quasi tentato di credere che i nostri socialisti italiani e certi reazionari, vedrebbero assai volentieri evacuata l'Eritrea dalle nostre truppe affinchè possa aver luogo un'altra edizione consimile a quella di Tunisi, ed a quella che si va preparando per la Tripolitania...

Nella seduta di ieri sera di questo Consiglio municipale socialista, fu vo-

fondo della spianata come un oggetto vaporoso, indistinto.

Finalmente scopersi la sua testa illuminata da un riflesso di sole sprigionantesi dalle grigie nubi. Fu allora che si dià il primo segno; io presi di mira quel solo punto lurninoso. Un'ombra nera l'attraversava distendendosi verso me come un solco: era il braccio dell'ex ufficiale romano.

Chi non si è trovato in uno di questi momenti supremi della vita non può comprendere tutta l'emozione. Il coraggio intraprendente delle battaglie non è paragonabile a questa passiva imperturbabilità di un uomo che senza batter ciglio deve attender la morte. Io m'era trevato tante volte al fuoco in faccia al nemico, mai non provai la ansietà e dirò quasi l'angoscia di quel momento.

Un secondo, poi quasi subito un terzo batter di palme contro palme. Das colpi in un punto partirono. Due lingue di fuoco attraversarono come lampi la nebbiosa oscurità dell'aria,

Nell'istesso istante un dolore vivo,

tato un primo credito in favore dei militi feriti od ammalati che stanno qui per arrivare dal Madagascar.

Il primo sindaco socialista di Marsiglia, disse che s'imponeva un dovere ai rappresentanti di questa generosa popolazione, in attesa di festeggiare più tardi i successi delle truppe inviate alla conquista del Madagascar.

Questo Consiglio municipale socialista decise, all'unanimità, di nominare una Commissione di sette edili per andar a ricevere al porto i militi rimpatrianti ed apportar loro gl'incoraggiamenti fraterni e l'espressione di profonda simpatia della popolazione.

Intanto fu votata una prima somma di mille lire destinata ad apportar qualche sollievo ai militi ammalati di ritorno dal Madagascar.

Questo è quanto sanno patriotticamente fare i socialisti francesi, un tantino differenti da quelli d'Italia.

# PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10 luglio

Camera del Deputati Presidente Villa.

Nella seduta antimeridiana che durò dalle 10 alle 12, presieduta dal V. P. Chinaglia, si continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvando capitoli fino al 328.

Ripresa la seduta alle 14, si comincia con alcune interrogazioni.

Galli risponde all'on. Imbriani circa l'amnistia promessa nel discorso della Corona e non ancora promulgata. Non può rappresentare il presidente del Consiglio. Osserva per altro che, se Imbriani considera la questione dal lato della giustizia, deve rivolgere allora la sua interrogazione al guardasigilli. Se la riguarda al lato político, la deve ripresentare al bilancio dell'interno.

Si riprende quindi lo svelgimento degli ordini del giorno sulla questione finanziaria.

Diligenti e De Martino svolgono erdini del giorno contrari al Ministero,

Cavallotti svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onor. Garavetti, Sacchi, Pansini, Socci, Fazi, Sani Severino. Engel, Imbriani Poerio, Zavattari, Taroni, De Andreis, Vendemini, A. Celli, Mercanti. G. Marcera, Pennati, Colaianni N., De Cristoforis, Caldesi, Rampoldi, Zabeo, Cedaro, Bar-

« La Camera, considerando che i decreti di cui si chiede la conversione in legge mentre si accompagnano da una situazione morale sempre insoluta e provengono da un'azione politica apertamente violatrice del diritto parlamentare, riaffermano la tendenza ad una politica economica e finanziaria antidemocratica e disastrosa per il paese, passa all'ordine del giorno. »

E' sfiduciato di questa discussione, perchè convinto che la soluzione dei problemi che nella Camera non si osa risolvere si prepara fuori della Camera stessa, dacchè le bonaccie precedono sempre gli uragani.

Ricorda le censure fatte altra volta da Crispi ai decreti-legge, e lamenta che pel capriccio di un uomo sia stato sospeso lo Statuto. Dice che coi provvedimenti non si raggiunge il pareggio. Sono una tappa nella via che si per-

acutissimo alla spalla sinistra, ripetuto con mertalo spasimo al cuore, mi tolse tosto l'uso dei sensi,

Quando rinvenni, mi trovai in una stanza d'albergo e vicino al mio letto vidi Serati e Dufresne che m'imposero di tacere, perchè io voleva domandar spiegazioni. Mi sentiva debolissimo, per cui obbedii.

Verso notte sentendomi, dopo breve sonno, più in lena, dissi agli amici che io stava benissimo e mi permetessero anzitutto di ringraziarli. Poi mi raccontassero quelle che era succeduto, e se la mia ferita era la causa di tante precauzioni.

- Sicuramente - disse Dufresne voi avete il braccio attraversato dalla palla e ringraziate che l'osso non fu tocco. Due dita più sopra bisognava amputarvi e con pericolo di vita. Peraltro portérete il braccio appeso al collo per molto tempo.

— Non importa, — risposi, — è il sinistro. Quando posso alzarmi? - Domani, dopodomani forse...

(Continua)

1.1

11.1

. . . . .

corre stancando la pazienza del popolo. Consiglia anzi il governo di prorogare ancora la Camera.

Fortis svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, convinta che al miglioramento progressivo della finanza, si debba associare la riforma tributaria passa alla discussione degli articoli. »

Dimostra che il suo ordine del giorno riguarda più l'avvenire che il passato. Il Governo avea presentato i provvedimenti in tempo debito, che non furono discussi solo perchè la Camera fu prorogata. Dimostra che cento critiche fatte ai decreti legge si debbono rivolgere a tutto il nostro sistema tributario. Dimostra il bene che si à fatto, per concludere che ora bisogna contentarsi di essere entrati in convalescenza e che bisogna guardarsi dalle ricadute.

Zanardelli svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Ministero a osservare lealmente lo Statuto e le leggi. >

Dinanzi all'art. 30 dello Statuto si meraviglia che Fertis abbia voluto elevare i decreti-legge qualsi all'altezza di una istituzione. Invoca alcuni precedenti storici contro i decreti - legge in materia d'imposte - e combatte gli argomenti addotti in difesa di essi. I decreti non sono altro che la volontà del potere e dell'arbitrio. Nega la necessità del momento. Si tratta di un sistema pensato per distruggere il potere del Parlamento. Nè un voto di questo può lavare l'illegalità - lo Statuto non può lacerarsi coi voti. Infinita è la pazienza del paese che perciò non trascese alla ribellione. Il paese è prostrato e scettico, e questo è altro titolo di colpa pel Governo. Difende il sistema parlamentare. Sarà il suo voto segno della sua imperitura riconoscenza al restauratore di un vero libero regime.

Durante il discorso di Zanardelli succede uno scambio vivace di ingiurie fra Imbriani e Miceli.

Dopo esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, prende la parola il presidente del Consiglio.

L'on. Crispi dichiara e dimostra che i decreti-legge sono antichi come il nostra Parlamento. Si giustifica — e giustifica, come e perchè il Parlamento sia stato prorogato e chiuso appena i decreti-legge furono presentati. Nelle elezioni il paese si è pronunciato; e nessuno può mettere in dubbio che la maggioranza della Camera rappresenti la maggioranza del paese.

Risponde partitamente alla questione sollevata da vari oratori. Dichiara di accettare l'ordine del giorno Cibrario e conclude che il suo programma è di rinforzare con imposte e con economie il nostro bilancio. Questo scopo raggiungerà senza rilevare gli attacchi personali, pronto a sacrificarsi pel bene del paese.

Dopo altri discorsi, dichiarazioni e rettifiche, il presidente legge l'ordine del giorno Cibrario, che è il seguente:

La Camera, riconoscendo l'ecceziocale necessità nella quale si trovò il governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti legge, e passa alla discussione degli articoli ».

Sineo a nome di molti colleghi, domanda che l'ordine del giorno Cibrario si voti per divisione, intendendo approvare la seconda parte, ma non la prima.

La secenda parte comincia dalle parole: e passa ecc. ecc.

Si vota per appello nominale sulla prima parte. Rispondono si 261 - no 118 -

astenuti 4. La Camera approva. La prima parte dell'ordine del giorno è approvato con 143 voti di maggio-

ranza. Per alzata e seduta si approva poi anche la seconda parte dell'ordine del

giorno. Si leva la seduta alle ore 20.30.

# Le nostre truppe sulle Alpi

Quattromila uomini all'incirca in complesso, ai trovano in questi giorni sulle alpi oltre Susa di cui un mille circa, fra bersaglieri ed alpini si eserciteranno al tro di guerra sul grande altipiano del Moncenisio.

A Bardonecchia fra i giunti e quelli che stanno per giungere si troveranno tremila soldati e cioè i reggimenti di fanteria, coi richiamati, 71° e 72° di presidio a Torino, una brigata del 29° artiglieria, due compagnie del genio, un battaglione degli alpini, uno squa-

drone di cavalleria. Le truppe faranno delle esercitazioni autonome fra Val Fredda e Valle Stretta.

Nei giorni dal 20 al 25, tutte le truppe si troveranno poi radunate a Bardoneechia per manovre riunite di

campo sotto il comando del generale Prielli, dopo di che si restituiranno alle rispettive residenze.

Assisterà alle manovre anche il generale Ottolenghi.

#### L'anarchico Geri marinare

Scrivono da Cardiff al Corriere Toscano di Livorno:

E' giunto in questo porto il piroscafo su cui imbarcato come marinaro Pietro Gori, il quale a Calais, essendo sceso in compagnia d'altri marinai a terra, per passarvi le ore di libertà, venne costretto a tornare a bordo, giacchè contro di lui esiste un decreto di espulsione dalla Francia. Pietro Gori protesto, dichiarando ch'egli non rico nosce la serietà d'un decreto che lo espelle da un paese, prima ch'egli siavisi mai recato. Ma le proteste riuscirono vane ».

#### FATTI DI SAINT - JULIEN La versione ufficiale

Roma, 9. E' giunto oggi da Parigi rapporto dell'Ambasciata intorno ai fatti di Saint Julien. Esso accompagna una relazione mandata a Parigi dal vice-console di Chambery. Ecco come

si svolsero i fatti; Tre dei nostri operai, certi Balbi, Teppa ed Armando, stavano sulla porta della casa Destefani quando passarono due giovani, certi Gras e Place, francesi, uno dei quali, in segno di sprezzo, strappò la pipa di bocca al Teppa, sbattendola a terra. I tre si risentirono e si scagliarono sui francesi, che fuggirono; ma ritornarono bentosto, spalleggiati da venti a venticinque compagni.

I tre italiani ed alcuni loro compagni, tutti residenti in casa Destefani, furono prenti a chiudere il portone; ma gli assalitori, afferrata una scala a piuoli, salirono su di un piccolo balcone, sfondarono la finestra e penetrarono nella casa. Ivi, all'escuro, accadde una carneficina: l'operaio italiano Martino Berta cadde morto, trafitto da un colpo di pugnale. Gli altri, cioè Baldo Luigi, Teppa Pietro, Solero Antonio e Armando furono tutti più o meno gravemente feriti.

La famiglia Destefani ed altri si salvarono, rompendo la grata di un finestrino e scappando, sempre inseguiti per la campagna. La caccia non terminò che all'arrivo dei gendarmi da Saint-Jean de Maurienne.

Le autorità del luogo non si sono fatte vive in alcun modo. Un altra prova, del resto, del loro malvolere si ha nel fatto che le minaccie e le violenze continuarono ancora all' indomani, tantochè una donna, certa Botton, vedendo passare sotto le sue finestre l' italiano Augusto Destefani, uno degli abitanti della casa presa d'assalto, gli scagliò un grosso sasso, ferendolo abbastanza gravemente.

Aperta un' inchiesta, vennero arrestati parecchi individui, fra cui il Place e la donna Botton.

Appurati gli atti, il conte Tornielli, nostro ambasciatore, ha fetto vive pressioni presso il ministro francese degli esteri, Hanotaux, onde si faccia giustizia, ed ha avuto dal medesimo le più ampie assicurazioni.

## Slatin Pascià a Vienna

Si ha da Vienna, 8 luglio:

Slatin pascià, la cui fuga dalla prigione del Mahdi levò, pochi mesi or sono, tanto rumore, è tornato ieri a Vienna a riabbracciare la sua famiglia. Non si tratterrà che pochi giorni, poi andrà a Ischi, dove sarà ricevuto dall'Imperatore, e pel 23 agosto conta di trovarsi a Londra, al cui congresso geografico il suo intervento darà speciale attrattiva.

Slatin pascià, una figura simpatica, piena di vita e di brio, non serba neppur traccia dei patimenti; e delle aue vicende parla con rara modestia, A vederlo, a sentirlo, nessuno penserebbe che egli ha preso parte a 27 battaglie, e che veniva chiamato il terrore dei sudanesi.

Sulla campagna contro il Mahdi ha già pronto un libro interessantissimo, che sarà pubblicato nel prossimo autunno — ed uscirà simultaneamente in tre edizioni : tedesca, francese ed inglese.

Interrogato sugli europei che gemono ancora nelle prigioni del Mahdi, Slatin non seppe darne precise notizie. Egli confermò soltanto che il berlinese Carlo Neufeld si trova tuttora a Chartum, dove fabbrica salnitro, o che la sorte degli altri prigionieri non è affatto invidiabile. Nega però che la sua fuga abbia inasprito le sevizie del Mahdi contro gli antichi compagni di sventura. Neppur a' suoi servi fu torto un capello, perchè — egli ha detto — il Mahdi mi conosce troppo bene, e sa che io non son tale da confidare i chicchessia un geloso segreto.

The state of the s

In autunno, Slatin pascià tornerà in Egitto a riprendere servizio, col grade di generale di stato maggiore. Non ha che 39 anui; e il più brillante avvenire si schiude a questo giovane animoso .... che era destinato ad essere un semplice commesso di negozio, e deve la sua fortuna al famoso crac del 73 che lo costrinse a emigrare.

Il Nevrol combatte l'emicrania.

# PROVINCIALE

#### DA TOLMEZZO

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data di ieri : Nella fretta di spedirvi la mia 7 corrente, a proposito di elezioni sono incorso in un errore che vi prego retificare. Il signor Domenico fu Vincenzo Corradina non riusci della minoranza, ma bensi della maggioranza; in quello restano così come è naturale in 4, cioè i signori D'Este Carlo, Valle Antonio, Rigoni Giuseppe e D'Orlando Giovanni.

#### DA GEMONA Elezioni provinciali

Ecco il risultato definitivo: Votanti 1032.

Eletti: Stroili cav. Daniele con voti 743, Casasola avv. Vincenzo 637, Celotti cav. dott. Antonio 534.

Dopo di questi ebbero i maggiori voti : Simonetti ing. Girolamo voti 274, Pasquali dottor Federico 250, Barnaba dott. Federico 95.

#### DA PORDENONE Incendio

A Pasiano di Pordenone il 3 and, si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà di Perissinotti Daniele, producendogli un danno assicurato di circa L. 2200.

L'origine dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fleno.

#### DA AMPEZZO Una bambina bruciata

Ad Ampezzo la bambina Maria Zatti d'anni 5 e mezzo, sordo-muta ed idiota, fu adagiata dalla madre sopra una sedia mentre sasa si recava ad attingere acqua. La sorella Rosina d'anni 2 e mezzo prese frattanto dei fiammiferi ed appicò fuoco alle vesti della Maria che rimase abbruciata.

#### DA REMANZACCO Improvvisa morte di una rogazza

La ragazza Maria Monreale, d'anni 19, di Remanzacco, indisposta si buttò sul letto ieri al tocco; alle tre la madre la trovò fredda cadavere. Credesi sia stata uccisa da un aneurisma.

#### DA NIMIS

GRAVE INCENDIO Ci scrivono in data di ieri:

Alle 7. 112 di oggi, è scoppiato qui improvvisamente il fuoco nei locali di proprietà di Antoniutti G.B. e Mini Lucia. In breve tempo furono distrutti la

stalla, l'aia ed il fienile pieno di fieno e di stramaglia.

Ii danno approssimativo arrecato dal fuoco e di L. 4000.

I locali erano assicurati presso la società La Fenice di Vienna rappresentata dal simpatico vostro concittadino sig. Giovanni Lombardini. R.

# GRONAGA CITTADINA

#### Bollettino meteorologico Udine - Riva Castello

Altegza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20. Luglio 11, Ore 7 Termometro 21. Minima aperto notte 16.8 Barometro 753. State atmosferice: coperto Pressione stazionaria Vento: calma IEKI: vario Temperatura: Massima 28. Minima 1.63 Media 22.395 Acqua caduta

Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

Leva ore Europa Centr. 430 Leva ore 22.16 Passa al meridiano 12.11.51 Tramonta 8.45 Tarmonta 19 b5 Eta giorai 19.

#### I nostri deputati

Nella seduta di ieri votarono in favore del ministero gli un Chiaradia, Di Lenna, Marzin, Marinelli, Morpu go, Pascolato, e Terasona.

Votò contro l'on. Riccardo Luzzatto. Era assente l'on. Gregorie Valle.

#### La protesta dei tabaccai

Riceviamo e pubblichiamo: Come tutti sanno, tempo fa dai tabaccai della nostra città venne formulata una protesta contro la Direzione

delle Gabelle perchè i generi di Privativa srano avariati e scadenti. Tale protesta non ebbe evasione e si mantenne silenzio, ma giorni sono, in vista della pessima qualità dei generi, una commissione di tabaccai si recò a reciamare dall'egregio cay. Cotta Intendente di Finanza, e quel distinto

funzionario seppe con urgente prov-

vedimento far sequestrare i generi cattivi; fra giorni verrà il cambio.

E giacchè l'egr. Intendente ha aiutato in quest'occasione i tabaccai, essi si rac. comanderebbero anche affinchè voglia aprire un' inchiesta, non riscontrandosi nei pacchi il peso prescritto di tabacco che alle volte varia anche fino a 60 grammi per peso in meno.

Sia che la colpa derivi indirettamente dalla dispensa ove si prelevano i generi, sia la cattiva manipolazione, ad ogni modo, non è giusto che un povero rivenditore soccomba a tanto danno, gravato come è di tasse.

Speriamo, come non v'ha dubbio, che anche questa cosa venga presa in considerazione.

#### L'Assemblea della Società Dante Alighieri (Comitato di Udine)

Ieri alle ore 21 ebbe luogo l'annuale congresso generale del Comitato che fu presiedato dal prof, cav. Piero Bonini. La seduta fu di breve durata.

Il presidente aggiunse poche parole di dilucidazione alla « relazione stampata » dimostrando come il Comitato fu in quest'anno veramente attivissimo in pro degli scopi sociali. Annunziò poi che in seguito a proposta del Comitato centrale, il Congresso generale della società, anzichè esser tenuto a Bologna come era stato deliberato a Bari, avrà luogo a Roma, in occasione delle feste per il 25° anniversario della liberazione dell'eterna città.

Dopo letto il processo verbale dell'ultima seduta, venne votato un ringraziamento e un plauso alla direzione, proponente il socio D. Del Bianco.

Il cassiere sig. Giovanni Gennari diede spiegazioni sul bilancio del Comitato, ed il presidente colse l'occasione per fare uno speciale elogio al fattorino della Camera di Commercio, che ora è incaricato di riscuotere per conto del Comitato.

Si passò quindi all'elezione della rappresentanza che rimarrà in carica per due anni.

Risultarono eletti i signori : avv. Gia como Baschiera, Andrea Flaibani, prof. Pietro Bonini, prof. Libero Fracassetti, Giovanni Gennari, dott. Carlo Marzuttini, avv. G. A. Ronchi, avv. L. C.

Schiavi, dett. Gualtiero Valentinis. Gli eletti nella prima adunanza eleggeranno dal loro seno il presidente, il segretario e il cassiere.

A revisori furono confermati i sigg. Antonio Brandolini e Giovanni Marco-

Noi rinnoviamo alla cittadinanza le più calde raccomandazioni, affinchè essa sostenga con tutti i mezzi possibili questa veramente benemerita società, la quale all' infueri dei partiti politici, sostiene con efficac'a la nazionalità italiana là, dove viene più minacciata.

Il Comitato di Udine poi conscio dei suoi alti doveri che gli sono imposti dal posto che occupa, eseguisce il suo nobile mandato con coscienza e patriottismo.

In qualunque circostanza, lieta o triste, in qualunque adunanza, non si dimentichi la « Dante Alighieri » come fanno precisamente francesi, tedeschi e

slavi con le loro associazioni consimili. Soci sono 198, ma Udine deve poterne dare molti di più.

Le signore sono solo 22; questo numere deve assolutamente essere aumentato.

Non si lasci infatti nulla d'intentato per procurare l'incremento del Comitato di Udine.

#### Per una laurea Al dott. Francesco Della Giusta

Carissimo cugino ed amico,

Ecco forniti per te i lunghi anni di faticoso studio, euco giunto alla meta giustamente ambita e desiderata dopo brillanti esami di laurea. A te, fra i primi, io cugino ed amico, io che con te divisi la poche giore e la molte disillusioni, io che ti seguii passo passo nello studio indefesso a cui dedicasti l'ingegno eletto e la ferma diligenza, mando il vivo, il cordiale, il sentito saluto di congratulazione e d'affetto.

Ed i genitori carissimi, e gli amici sinceri col loro sorriso di compiacimento, coi loro auguri rimeritano ad usura il tuo ben fatto.

E che sia felice, caro medico-chirurgo-ostetrico, la tua carriera, felice quanto può essere l'esercizio della nobile professione allora quando deve trovarsi al contatto di molti egregi colleghi.

T' ho detto è vero: felice quanto può esserlo; perchè tu sai che il professionista essendo uomo, risente dell'uomo tutte le passioni, le virtù ed i difetti. E, se vuoi proprio che ti dica francamente il pensier mio, avvengono, non so per qual ragione, più frequenti casi fra voi medici, anzichè fra gli altri professionisti, di piccole ire portate forse

dalle differenti opinioni scientifiche sulla medicina, sulla chirurgia o sulla ostetricia. Tu però, ed io ti conosco, hai sortito dalla madre natura un ottimo carattere conciliativo e buono, quale è quello del carissimo papà tuo, e tu al letto di chi muore, ricorderai solo di aver un'altissima missione da compiere santa e sacra così nella ricca stanza, come nell'umile catapecchia.

Ed ora di nuovo ti ripeto: buona fortuna, caro dottore ed un bacio dal tuo

aff.mo amico Avv. Erasmo Franceschinis

#### Al neo dottore Francesco Della Giusta Carissimo amico,

Fra i tanti augurii che nel lieto giorno della tua laurea ti piovono, accettane anche uno modesto si, ma sincere, da noi, tuoi amici. Siamo vissuti, si può dire, uniti sempre, e t'abbiamo seguito con cuore affettuose in tutto il lungo corso dei tuoi studi e con gioia ti stringevamo la mano quando ritornavi dall' università con la lieta nuova di esami felicemente compiuti.

Ed oggi sei dottore, e cominci una vita nuova e nobilissima quale è quella di alleviare e togliere i mali altrui, e portare la benedizione della scienza in chi soffre .e piange; ed oggi noi ti mandiamo un augurio affettuoso ed un bravo che viene dal cuore.

Felice sia la tua santa missione, quale l'ingegno e l'animo tuo eletti meritano, felice per fortunate vicende, felice pel compiacimento che tu certo spesso avrai, di poter dire: Oggi ho tersa una lacrima, oggi ho conservata una persona alla vita !

Accetta, amico carissimo, una cordiale stretta di mano dai

F.lli DELSER

(Anche la Redazione si unisce agli altri nel fare auguri e congratulazioni al dott. Francesco Della Giusta).

#### Per un nuove dottore in medicina

Ieri nell'Università di Padova si è laureato in medicina e chirurgia il carissime nostro amico Adelardo Del

A lui che con tanto studio ed amove ha sempre atteso agli studi, ottenendone ottimi risultati, la Redazione manda auguri e congratulazioni sincere.

Per l'occasione fu pubblicata le seguente epigrafe.

Adelardo del Torre - mente nobile geniale - dell' Arte Medica - giunge vittorioso la meta = Adelardo - L'encomio di colleghi di amici - a lieti eventi - a prospere serti - sicuro - ti guidi. Padova, luglio 1895

#### Velocipedisti truffatori

Due velocipedisti sedicenti, F. Recce e H. K. Parkuam di New-York, viaggiane in Italia, commettendo truffe a danno di esercenti di primari alberghi.

Essi sono di statura media, di colorito bruno, di corporatura regolare. Hanno capelli neri, occhi neri e sono vestiti da velocipedisti con calzoni corti grigi e maglie granate con colletto alla marinara. Uno di essi manca di un dente nella parte superiore.

Attenti dunque!

#### L'insegnamento dell'agraria melle scuole suburbane di Udine

Il municipio di Udine ha molto opportunemente disposto affinchè nelle sue scuole rurali, vengano impartite alcune nozioni di agraria adatte al luogo.

iap

sta

0m

VO.

col

dir

len

frii

riv

sen

gor

Ven

str

bise

tiss

 $\mathbf{Tri}$ 

COL

inc

Loc

Indi

Insegnante speciale di questa materia è la signorina Cornelia Fior allieva del corso biennale di agraria che si tiene per le donne presso la nostra r. Scuola normale. Essa si reca una o due volte per settimana in ciascuna delle scuole suburbane, vi tiene la stessa lezione di lingua, di aritmetica ecc. che avrebbe in quell'ora fatta la maestra elementare, ma ne cava argomento dalle faccende campestri che nelle varie stagioni si vanno svolgendo; e cosl, quasi all'iqsaputa degli alunni, trova modo di innestare nelle spiegazioni e nei susseguenti esercizi, delle buone norme agri-

La « associazione agraria » che contribuisce con L. 200 nel compenso alla maestra, regalò quest'anno a ciascuna delle 8 scuole suburbane, una piccola quantità di concimi artificiali coi quali si fecero delle prove riuscitissime sui frumenti e sulle mediche.

Nè va passato sotto silenzio che lo stesso dirigente le scuole sig. Menossi, che à persuasissimo dell'utilità di questa istruzione, coadiuvò molto affinchè gli alunni prendessero affetto alla cosa,

# Lire 42 perdute

Ieri, una poverissima donna, dalla Piazza S. Giacomo alla via Bartolini ha perduto lire 42. La persona che le avesse trovate farà opera pietosa a portarle al nostro ufficio.

### Al Pizzo di mezzodi

(m. 1304)

Il sig. Seppenhofer di Gorizia pubblica nel Corriere una splendida descrizione della escursione fatta domenica scorsa dalla « Società Alpina Friu. lana. \*

Essendo certi di far cosa grata ai nostri lettori la riportiamo per intero.

Quale e quanta importanza abbia la selva di Ternova io non ho bisogno di venirlo a raccontare ai benigni lettori del Corriere. Mi bastera dire che questa celebre selva che, come il bosco del Cansiglio forniva l'alberatura alle venete galere, i faggi stupendi della selva di Ternova fornirono al Lloyd gli alberi per le navi di quella potente società; che la selva ha una estensione di 9000 ettari quadrati, che vi allignano, oltre il faggio in grande quantità l'abete, il pino, che la selva giace tanto nel Goriziano quanto nella Carniola, e precisamente dalle valli di Chiapovano e Tribussia sino ad Idria.

Vista dunque la sua importanza e bellezza l'egregio segretario signor Federico Cantarutti, della « Società Alpina Friulana » stimolato da alcuni membri di quel sodalizio stabiliva una gita in quella selva per domenica p. p. col punto meta il Pizzo di Mezzodi (1304 Mittagsspitze o Poldanoviz) alla quale escursione parteciparono 8 persone, le quali, se debbo essere esatto relatore, furono contentissime di avere intrapreso questa gita, sebbene abbastanza lunga ed alquanto faticosa.

Domenica dunque poco prima delle 5 ant, dalla Piazza Grande in due vetture a due cavalli partiva la modesta comitiva composta dalle signorine Leda Bastanzetti, Anna Bertoli, Angelina Drouin (dirigente la colonia alpina udinese di Frattis presso Pontebba), il Medico D.r Giuseppe Pitotti, il maestro sacerdote M. Rev. Don G. Prini, il signor Vallon col suo figliuoletto Eugenio ed il relatore.

Una compagnia allegra a forse anche un poco chiassosa,

Oltre Salcano e la ferca di Gargaro o meglio conosciuta dai goriziani per bocca di Gargaro, dalla quale soffia la bora ci dirigemmo a Gargaro. Qui abbiamo visitato quella grotta o foiba che raccoglia le acque dei torrenti Gric e Slatna che provengono dalle falde settentrionali della Scaunizza o Montesanto acque le quali dopo aver servito a far girare la ruota d'un modestissimo molino, entrano in una foiba dagli enormi massi corresi dal tempo e dalle acque per poi sparire nelle viscere della terra, acque che poi, come quelle di Chiapovano, vanno a quanto si crede a scaturire nell'Isonzo.

La visita di quella foiba destò nei visitatori vivo interesse, giacchè quella grotta dà così idea di come poterono essere coll'aizarsi delle acque rinchiusi gli esploratori di Lurloch.

Risaliti nelle vetture si monta sino alla località Muravez e poi nella valle di Pustala, ove si ha una vegetazione più verde, cioè le piante sono meno patite dal sole. Vi troviamo ivi pure dei depositi di ghiaccio coperti da secche foglie di quercia.

Proseguendo abbandoniamo la valle e le vetture per galire sulla strada che conduce a Loqua. E' lunga 6 chilometri e fa un leggiero declivio di circa 500 metri. A mezza strada si presentano alla nostra vista il Cavallo, le Pregaiane, le Musi, il gruppo del Canino, e più a destra il Kro, il Tricorno alla lunga catena della Wohein. Di sotto ci sta la valle di Chiapovano col villaggio omenimo in fendo. Una vista incantevole che entusiasmò alla lettera i miei celleghi.

Si giunge a Locqua (m. 964) e dopo breve riposo e refezione si va avanti diretti al Pizzo di Mezzodi sempre salendo per il bosco.

Sotto il Moiski vrh più volte salendo possiamo centemplare la bassa friulana, l'Isonzo che a zig zag bagna il Friuli erientale, poi il Friuli veneto col Torre ed il Natisene sino al Tagliamento. Con un po' di fatica si arriva alla meta, cioè m. 1304. Un buon sentiere marcato a segni rossi conduce al Pizzo del Mezzodi.

Altro entusiasmo, altra schietta ammirazione. Proprio sulla cima si colgone dei rododenchi e rose alpine. Ivi venne posto un riparo di legno. A uno strapiembo di circa 1000 metri lambisce setto il torrente Tribussa. La vista è incantevole, il panorama variatissimo e molto esteso, degli interessanti stavoli che formane le pareti della Tribussa, albergo di camosci, stanno la come tanti castelli merlati. Un vero incanto da entusiasmare i più freddi.

Per la stessa regione si fa ritorno a Locqua ove ci si concede altro riposo. Indi si parte per Nemcih, sito, ove alla

metà del secolo scorso arrivò una colonia di tedeschi taglialegna, chiamati dal Governo per segnare degli stupendi faggi che ancora oggi si trovano in vari riparti.

Qui abbiame visitate il colossale abete (pinus abiens) il più grosso albero che conti la selva, dalle dimensioni colossali, è cioè alto metri 38 1<sub>1</sub>2, ha una circonferenza di m. 5.40, un diametro di m. 1.72 e rappresenta una massa di 34 metri cubi di legne.

Continuano sulla via abbandonata da Nemcih si raggiunge Ternova, e poi per la strada carrozzabile oltre Slem. la sella di Gargaro e Salcano a Gerizia. Gita molto riuscita che lasciò nei

partecipanti vivissima compiacenza e gratissimo ricordo.

Touriste .

#### Venere vuole mettersi in cumunicazione con gli nemini. Scrivono da Berlino:

La specola di Kiel ha osservato che nel lato sud di Venere è formata una specie d'insenatura, che sinora non

esisteva e che non è stabile, ma dura dalle quattro alle otto. Da questa insenatura piovono verso il centro chiari raggi di luce.

Gli astronomi di Kiel e di qui si domandano se cetesta specie d'insenatura non debba o possa essere l'opera di essere intelligenti e se snzi non sia forse un segnale con cui Venere vuol mettersi in comunicazione con gli altri pianeti. Gli strani fenomeni di Venere sono visibili anche con istrumenti abbastanza deboli.

#### L'uso dei dizionari negli esami

Ci scrivono:

Il Corriere della Sera porta oggi un brillante articolo, pieno di buon senso, sugli esami e sulle assurdità che li accompagnano. Ma non sono le sele quelle indicate in quell'articole.

Per non uscire dalla nostra città, accennerò a quella che si commette annualmente nel Collegio Comunale Uccellis, per gii esami scritti di lingua tedesca a francese. Durante queste prove scritte, non è permesso alle allieve di valersi dei dizionarii. Ciò non si fa veramente in nessun ginnasio e liceo od istituto tecnico, nè per le lingue classiche antiche, nè per le altre moderne; ma ciò si fa presso l'Istituto Uccellis.

#### Il padre di una allieva Portamonete perduto

Ieri mattina fu perduto in piazza S. Giacome un portamenete centenente poche lire.

Sicceme però il portamonete è una cara memoria, così si prega chi l'avesse trovato di portarlo alla Redazione del nostro giornale deve riceverà competente mancia.

#### Per gli ufficiali postali

La Gazzetta di Ufficiale pubblica il decreto che concede un'indennità annua fino a raggiungere l'assegno di 1500 lire, compreso lo stipendio, a quegli ufficiali postali che abbiano dato prova di attività e diligenza nel servizio, che abbiano superato un esperimento pratico di telegrafia con la macchina Morse e che si mostrino disposti a fare il servizio cumulativo.

#### Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà venerdi 12 alle ore 20 sotte la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.

2, Valzer « Pomone » Waldtenfel 3. Coro e canzone « Gua-

Gomes rany » 4. Ridda infernale « Asrael » Franchetti

5. Figale II. « I Lituani » Ponchielli 6. Galopp caratteristico «Bieicletta » Burgmein

## Mercate del bezzoli

Udine, 10. Gialli ed incrociati gialli. Minimo, L. 3.—; massimo, 3.—; prezzo adequato generale a tutt'oggi, 3.19 115.

#### Quell'Amministrazione

Privata o Commerciale, che abbisognasse a miti pretese, e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenitura dei registri, e della corrispondenza, anche francese, si rivolga alla redazione del nostro giornale mediante

#### IN TRIBUNALE

Udienza del 10 luglio

Vrizzi Francesco di Gio. Batta da Ipplis, imputato di lesioni a danno di Galiussi Luigi, fu condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione.

Cussigh Mattia detto Panole, Cussigh Giacome detto Panole, Di Giusto Domenico detto Scuble, Di Giusto Valentino detto Boromeo, Sommaro Tommaso detto Cacus, Sommaro Mattia detto Cacus, e Treppo Domenico detto Nanigh, tutti di Ciseriis, sono imputati di ferimento in risea fra di lero.

Il Tribunale però, stante remissione delle parti lese, dichiarò il non luogo a pro-

cedere quanto alle lesioni guarite in meno di dieci giorni; condannò quindi il solo Cussigh Mattia a 4 mesi di reclusione, perchè colpavole di lesione grave in danno di Sommaro Mattia.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. - Grani. Continua la flacchezza. Tutta la roba portata fu venduta per una complessiva quantità di ettolitri 984. Col mercato di giovedì comparvero sulla piazza il frumento e le segale nuovi. Si fanno dichiarazioni di un ottimo ed ab-

bondante raccolto di questi due cereali. Il granoturco ribassò cent. 36.

PREZZI MINIMI R MASSIMI. Martedi. Granoturco da lire 14.25 a 15.60. Giovedì. Frumento da lire 14 a 15.15. Granoturco da lire 14.10 a 15.60, segala da lire 8

Sabbato. Frumento da lire 14.50 a 15.15, granoturco da lire 14.25 a 15.50, segula da lire 9 a 10.30.

Foraggi s combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi sostenuti nei fieni.

#### Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 4. 10 pecore, 35 castrati, 40 agnelli. Andarono venduti circa 5 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito: 20 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma

300 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi con sensibile ribasso.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40. Quarti di distro al chil. lire 4.50, 1.60, 1.70, 1.80. Carne di Bue a pese vive al quint. Lire 80 di Vacca di Vitelio a pese morto >

					-						
		CARNE				DI	MANZO.				
	qualità				٠			al	chil.	Lire	1.70
	>	4	9						>	*	1.60
				4							1.50
		4.							>	>	1.40
	>									>	1.30
	>										1.20
	qualità								9		1.50
	*						-			3	1.40
	>										1.30
	*			4.					3	•	1.20
										-	4

# Telegrammi

#### La squadra italiana in Inghilterra

Portsmenth, 10. Il banchetto al Naval College, jeri sera riusci brillantissimo. Goschen, ministro della marina, presiedeva. Il duca di Genova sedeva a destra, il duca di York e Ferrero a sinistra. Al levar delle mense Goschenfeced un brindisi alla Regina Vittoria accolto con entusiasmo; poseia brindò ai Sovrani d'Italia fra immensi applausi. Si disse fiero di accogliere le navi italiane nelle acque di Portsmouth, I marinai inglesi rammentano l'ospitalità ricevuta nelle acque italiane. Salutò i marinai italiani e il duca di Genova, dicendosi dolente di non potersi esprimere nella loro dolce lingua.

La marina italiana è prova della prosperità commerciale dell' Italia, malgrado i gravi carichi finanziari dell'Italia. Se il cielo britannico non è così bello come quello d'Italia, il cuore inglese batte così forte per gli italiani quanto i cueri italiani battono per gli inglesi.

Il duca di Genova rispose fra vivi e continui applausi. Le navi inglesi disse - sarebbero sempre bene ricevate in Italia. Espresse la propria soddisfazione pel ricevimento della squadra italiana nelle acque britanniche; invitò gli ufficiali italiani a bere alla marina britannica.

Nel pomeriggio vi fu al palazzo del Governo un Gardenparty offerto dal generale Davis, comandante il presidio, agli ufficiali della squadra italiana. Vi assistettero pure gli ufficiali superiori della squadra e dell'esercito inglese e numerosi invitati. Favorito da splendido tempo il Gardenparty riusci brillantissimo. Gli ufficiali italiani furono fe-

steggiatissimi. l lordi dell'ammiragliato capitanati dal ministro Goschen fecero stamane una visita al duca di Genova a bordo del Savoia. L'equipaggio del Savoia era schierato sul ponte e la musica di bordo suonò l'inno reale inglese. Le artiglierie del Savoia salutarono con 19 salve la bandiera dell'ammiragliato inglese e la Victory rispose al saluto colpo per colpo. I lordi dell'ammiragliato lasciarono la città alle undici e recaronsi a Spithead sul yacht Enchanteress a bordo del quale ricavettero gli ufficiali superiori della squadra italiana. Poscia i lordi dell'ammiragliato si recarono a visitare l'ammiraglio Accinni a bordo del Re Umberto.

#### PEPTONE DI CARNE della Compagnia LIEBIG

Raccomandasi ai malati di stomaco che nulla più possono digerire.

# STABILIMENTO BACOLOGICO

per la sola confezione di seme cellulare bianco-giallo

# VITTORIO - D. P. VITTORE COSTANTINI - VITTORIO

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine.

Il prezzo del seme è di Lire 13.- l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione. H. 2263 V.

#### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 luglio 1895 10 lugl. 11 lugl. Rendita Ital. 5 % contanti ex conpous 93.-93.--93,25 93.15 fine meas id Obbligazioni Asse Eccls. 5 %/0 95.-95.-Obbligazioni 301.-Ferrovie Meridionali Italiane 30/0 28ô.— 490.-Fondiaria d'Italia 495 .--495 .-380 .--Banco Napoli 50/0 Ferrovia Udine-Pontebba 440.-512,-Fond, Cassa Risp. Milano 5 0/0 Prestito Provincia di Udine 102,-Artoni 827.-Banca d'Italia 115,di Udine 120,-Popolare Friulana 33,50 Cooperativa Udinese Cotonificio Udinese 1200.-1200.-267.-Vansto Società Tramvia di Udine 75.-669.-668.ferrovie Meridionali 497.-496.-Mediterrance Cambi . Valute 104.15 104.30 Francia 128 35 128.25 Germania 26.24 Londra 26,22 216.75 Austria - Banconote 167.--Corone in ore 20.78 Mapoleoni 20,82 Ultimi dispassi Chiusura Parigi 89.30

#### Tendenza debole OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

d Boulevards ore 23 1/2

UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10) SPEDIZIONI — COMMISSIONI OPERAZIONI DI DOGANA

PICO & ZAVAGNA

CARBONE DOLCE - CARBON FOSSILE COKE - ANTRACITE LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COM MERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - S. DANIELE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

DELL ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

# Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanice Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

il migliore, il più naturale, il più sano di tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie a Negozi di Coloniali.

Deposito generale per la Provincia e città presso la ditta

F.III Dorta

Maglieria Hérion Vedi avviso in 4

# G. FERRUCCI - UDINE



#### Nuovo Railway Regulator ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

#### Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i "ignori comm. Luigi Chieriel, cav. crof. Ricardo Teti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirleo in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

## TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onere e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico in ternazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

# DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA

dell' Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

F.lli Dorta - Udine

#### FABBRICA OGGETTI

per la confezione del seme bachi a sistema cellulare Udine - Via Treppo, N. 4 - Udine

Deposito articeli di microscopia.

Si ricevono commissioni per le brevettate celle antisettiche di carta uso pergamena.

Luigi Barcella

# UNICA SARTORIA DEL VENETO

premiata con diploma d'onore all'Esposizioni riunite di Milano 1894

# GRASSI E CORBELLI

Via Paele Canciani e Rialte - UDINE - Via Paele Canciani e Rialte

Il nostro tagliatore signor LUIGI CORBELLI vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche — Impermeabili loden — Cravatte - Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno.

Una chioma folta e fluente è degua corena della bellezza.

con

ordinazioni

La barba e i Capelli aggiungono all' nomo [aspetto di bellezza, di forza e di senno.

#### L' ACQUA CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUE CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualilà, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente a tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li ggido rinfrescante e limpido ed interamente composte di sostanze vegetali. Non cambia il celere dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E vei, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHIMINA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e lors assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i - Milano. « La vostra Acqua di Chinima, di noave profumo, mi fu di graude , sollievo Essa mi arresto immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente acomparse. Ai misi figli che avevane una capigliatura debole e rada, coll'use della vostra Acqua he assicurate una lusaureggiante capigliatura. >

L'ACQUA CHININA-MICONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 9. a in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. - Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinosgliere - PETROZZI ENRICO parrucchiera - FABRI ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali — în GEMONA pres al UIGI BILLIANI farmacista — în PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In I'LMEZZO de CHIUSS' GIUSEPPE farmacista.

Deposite generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, she spediscone il campione n. 18 facendone domanda con cartelina con risposta pagata Alle spedizioni per pacco postale agglungere 80 c. ntesimt

# FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura a delicata, ed il profumo a sfumatura di colore del giglio a della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udimo e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astneci.

VESTITI FATTI SU MISURA

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste per Signore - Flanelle - Satin - Cretonné - Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie - Damaschi - Jute - Cretonne - Corsie Soppedanci — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa Tele lino candide e naturali - Piquets - Dobletti - Brillante Servizi da tavola vera Fiandra - Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

L'artista meccanico

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. S. Pietro Martire, eseguisce piccoli impianti di luce elettrica

campaneill elettricl

telefoni

paratulmini d'ogni sistema ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

# Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, a di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolia Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Bronchite,

# Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1º Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia: Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

convenientissimi Prezzi

# ELEGANZA NOVITÀ

Ricco assortimento Blouses Battista e Camiciette Sottane Seta, Lana e Cretone - modelli nuovissimi.

COMPEZIONE SU MISURA

con deposito Mantelli d'ogni genere - Specialità abiti per bambini.

ASSOLUTA NOVITA

in Cappelli guerniti da Signora - Articoli fantasia CORREDI DA SPOSA

Magazzini Mode L. Fabris-Marchi - Udine

Prezi convenien

Udine, 1895 - Tipografia editrice G. B. Doretti.